Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVI — Roma — Sabato, 14 febbraio 1925 — Numero 37

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nell'art. 3, terzultima riga, del Trattato di conciliazione o di regolamento giudiziario fra l'Italia e la Svizzera, annesso al Regio decreto 15 gennaio 1925, n. 23, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1925, devesi leggere: « à la nomination » anzichè « au remplacement ».

Nel R. decreto 7 dicembre 1924, n. 2270, che approva il regolamento sulla assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio u. s., nel testo del regolamento predetto, all'art. 24, 1° comma, là dove dice: « deve farsi lasciare », deve leggersi: « deve farsi rilasciare »; all'art. 29, 1° comma, dove dice « potranno essere eseguito » deve leggersi: « potranno essere seguite ».

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO ASSISTENZA REDUCI E FAMIGLIE DEI CADUTI

Conferimento di diploma di benemerenza.

Con provvedimento del 31 gennaio 1925 S. E. il Presidente del Consiglio ha conferito al cav. uff. Giovanni Farina, industriale, da Milano, il diploma di benemerenza istituito con decreto Ministeriale 11 novembre 1919 in riconoscimento dell'opera fattiva e disinteressata svolta, durante il periodo bellico, nel campo dell'assistenza militare.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 306.

LEGGE 8 febbraio 1925, n. 88.

Conversione in legge dei Regi decreti: 26 giugno 1924, n. 1032, che deferisce transitoriamente ai Prefetti le attribuzioni spettanti ai Sottoprefetti pei Comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del primo circondario; 15 agosto 1924, n. 1327, riguardante nomine a titolo di prova dei vincitori del concorso al grado di vice segretario dell'Amministrazione dell'interno, in deroga alle norme vigenti, e 23 ottobre 1924, n. 1672, che porta modificazioni ai testi unici delle leggi sul Consiglio di Stato e sulla Giunta provinciale amministrativa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo I.

Sono convertiti in legge:

il R. decreto-legge 26 giugno 1924, n. 1032, che deferisce transitoriamente ai Prefetti le attribuzioni spettanti ai Sottoprefetti per i Comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del primo circondario;

il R. decreto-legge 15 agosto 1924, n. 1327, riguardante nomine, a titolo di prova, dei vincitori del concorso al grado di vice segretario dell'Amministrazione dell'interno in deroga alle norme vigenti.

Articolo II.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1672, che porta modificazioni ai testi unici delle leggi sul Consiglio di Stato e sulla Giunta provinciale amministrativa approvati con Regi decreti del 26 giugno 1924, nn. 1054 e 1058, con le modificazioni appresso indicate:

Art. 1.

Art. 6, comma 2° (secondo periodo), rettificare: comma 1° (secondo periodo).

Art. 34, comma 1°, sostituire:

Quando la legge non prescrive altrimenti, il ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale non è ammesso se non contro il provvedimento definitivo, emanato in sede amministrativa, sul ricorso presentato in via gerarchica, salva la facoltà dell'assegnazione di un breve termine per riprodurre all'autorità gerarchica competente il ricorso proposto, per errore ritenuto scusabile, contro provvedimenti non definitivi.

Art. 36, 1° e 2° comma, sostituire:

Fuori dei casi nei quali i termini siano fissati dalle leggi speciali, relative alla materia del ricorso, il termine per ricorrere al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale è di giorni sessanta dalla data in cui la decisione amministrativa sia stata notificata nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento, o dalla data in cui risulti che l'interessato ne ha avuta piena cognizione. Se il ricorrente ha dichiarato di accettare, a norma dell'art. 33, che l'affare sia proposto alla decisione del Consiglio di Stato, il termine è di giorni trenta dalla data della dichiarazione.

(Il resto identico).

Art. 39. Soppresso.

Art. 44 (aggiungere come ultimo comma), sostituire:

I provvedimenti istruttori preliminari alla discussione del ricorso, di cui al presente articolo, potranno essere disposti anche dal presidente della sezione, secondo le norme stabilite dal regolamento.

Art. 2.

Sostituire:

Gli articoli 7, 11 e 14 del testo unico delle leggi sulla Giunta provinciale amministrativa, in sede giurisdizionale, approvato col R. decreto 26 giugno 1924, n. 1058, sono modificati come segue:

Art. 7, 2° comma, sostituire:

Essi debbono essere notificati tanto all'autorità che ha emesso il provvedimento impugnato, quanto alle persone alle quali il medesimo direttamente si riferisce, nel termine di giorni trenta dalla notificazione del provvedimento stesso nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento, salvo la possibilità di rinnovare o integrare la notificazione nei casi di errore che dalla Giunta sia ritenuto scusabile. Non si ammette come equipollente della notificazione se non la prova che l'interessato ha avuto cognizione del provvedimento.

Art. 11, 2° comma, sostituire:

Tuttavia l'esecuzione dell'atto o del provvedimento può essere sospesa, per gravi ragioni, con decreto motivato, dalla Giunta provinciale, sopra istanza del ricorrente.

Art. 14 (aggiungere come 3° comma):

I provvedimenti istruttori preliminari alla discussione del ricorso possono anche essere disposti dal Presidente, nei modi stabiliti dal regolamento.

Art. 3.

Sostituire:

L'art. 10 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2840 (art. 40 del testo unico 26 giugno 1924, n. 1054), è abrogato e sostituito dall'art. 32 del testo unico 17 agosto 1907, n. 638, delle leggi sul Consiglio di Stato.

Art. 4.

Comma 3°, sostituire:

Per la prima attuazione del precedente comma non ha luogo la riserva del terzo dei posti, stabilita a favore dei primi referendari e referendari dall'art. 4 del testo unico 26 giugno 1924, n. 1054.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 307.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1925, n. 81.

Applicazione dei diritti di segreteria sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Como.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 aprile 1921, n. 784, concernente l'applicazione dei diritti di segreteria sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Como;

Visto l'art. 50, lettere *a*) e *b*), nonchè il successivo art. 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno;

Vista la deliberazione 29 dicembre 1924 del Commissario governativo della Camera predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Como è autorizzata a percepire dei diritti di segreteria sugli atti e certificati da essa rilasciati in base alla seguente tariffa:

1° Per ogni certificato d'origine (escluse le copie richieste contemporaneamente all'originale) e per ogni altra analoga attestazione relativa alla importazione e alla esportazione di merci, L. 1;

2° Per ogni certificato in estratto dal registro delle ditte e dal registro delle firme depositate, L. 3;

3° Per ogni atto, certificato o attestazione desunta da altri atti o ruoli camerali già formati (per ogni pagina) e per ogni carta di legittimazione e simili, L. 5;

4° Per ogni certificato o attestazione di idoneità rilasciato in base ad informazioni o non altrimenti specificato e per ogni inscrizione, nuova o rinnovata, nei ruoli formati dalla Camera, L. 10.

Art. 2.

Con apposito decreto Ministeriale sarà approvato il regolamento per l'applicazione e la riscossione dei diritti di cui sopra.

Art. 3.

Il R. decreto 28 aprile 1921, n. 784, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 78. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 308.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1925, n. 82.

Applicazione dei diritti di segreteria sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 50 e 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno;

Vista la deliberazione 12 dicembre 1924 del Commissario governativo della Camera di commercio e industria di Bolzano;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Bolzano è autorizzata a percepire dei diritti di segreteria sugli atti e certificati da essa rilasciati, in base alla seguente tariffa:

1° Per ogni certificato, in quanto non sia specialmente indicato, L. 1;

2° Per ogni carta di legittimazione, L. 1;

3° Per ogni certificato di origine:

a) per spedizioni in collettame, L. 0.50;

b) per carri completi, L. 1;

4° Per ogni certificato d'idoneità per concorrere ad aste, ad appalti pubblici ed a licitazione a gare, L. 2;

5° Per ogni certificato di prezzo, L. 2;

6° Per ogni certificato sulla esistenza di usi mercantili, L. 3;

7° Per l'iscrizione in uno dei ruoli tenuti dalla Camera, L. 5;

8° Per ogni copia di atti di ufficio, per ogni pagina scritta, L. 1;

9° Per la comunicazione degli indirizzi, per ogni indirizzo, L. 0.10.

(Alle parti della circoscrizione camerale, indirizzi fino a n. 50, alle parti fuori della circoscrizione camerale fino a n. 20, vengono comunicati gratuitamente).

Art. 2.

Con apposito decreto Ministeriale sarà approvato il regolamento per l'applicazione e la riscossione dei diritti di cui sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 79. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **309.**

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925, n. **90.**

Autorizzazione alla Camera di commercio e industria di Siracusa a percepire dei diritti per le iscrizioni nei propri ruoli camerali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 agosto 1923, n. 1976, che autorizza la Camera di commercio e industria di Siracusa a percepire dei diritti di segreteria sugli atti e certificati da essa rilasciati;

Visto l'art. 50, lettere *a*) e *b*), nonchè il successivo art. 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno;

Vista la deliberazione 30 novembre 1924 del Commissario governativo della predetta Camera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tariffa dei diritti di segreteria approvata col suindicato R. decreto 20 agosto 1923, n. 1976, vanno aggiunte le seguenti voci:

1° Per ogni designazione di arbitri o periti, L. 20;

2° Per ogni iscrizione nel ruolo dei periti commerciali e industriali ed in quello degli stivatori e pesatori pubblici, L. 10; ad ogni rinnovazione dei ruoli:

3° Per ogni iscrizione nel ruolo dei curatori di fallimenti, ad ogni triennio, L. 30;

4° Per ogni iscrizione nel ruolo degli agenti di cambio e dei pubblici mediatori, L. 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 84. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **310.**

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1925, n. **117.**

Istituzione di un addizionale governativo al dazio sul consumo delle bevande vinose ed alcooliche e della birra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito a favore dello Stato un addizionale al dazio sul consumo delle bevande vinose ed alcooliche e della birra, comprese nella categoria I della tariffa massima dei dazi annessa al R. decreto 24 settembre 1923, n. 2030, nelle seguenti misure:

	Unità	Comune di	
		1ª o 2ª classe Lire	3ª e 4ª classe Lire
Vino	Ettolitro	15	12
Vini fini in bottiglie	Una	0.30	0.30
Alcool, acquavite e liquori in fusti fino a 25° dell'alcoolometro di Gay Lussac	Ettolitro	15	12
Id. id. da 26° a 50° id. id.	Id.	30	24
Id. id. da 51° a 75° id. id.	Id.	45	36
Id. id. oltre 75° id. id.	Id.	60	48
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	Una	0.60	0.60
Birra	Ettolitro	9	6

Art. 2.

L'addizionale stabilito dal precedente articolo, che si estende pure alla tassa di produzione interna, è applicato con le norme e coi privilegi previsti nel R. decreto 24 settembre 1923, n. 2030, nel relativo regolamento 25 febbraio 1924, n. 540, e nel presente decreto.

Per le convenzioni di abbonamento in corso alla data dell'applicazione del detto addizionale sarà variato proporzionalmente il canone, e la modificazione da apportarsi alle convenzioni stesse sarà fissata dall'intendente di finanza della Provincia.

Art. 3.

L'addizionale governativo istituito dal presente decreto è riscosso a cura dei Comuni e degli appaltatori daziari; peraltro nei comuni di Roma, Napoli e Palermo tale riscossione resta affidata alle rispettive gestioni daziarie governative per tutto il tempo in cui esse saranno ancora mantenute.

La riscossione dell'addizionale è eseguita con la medesima bolletta con cui viene percetto il dazio comunale, facendosene separata menzione nella bolletta stessa.

In caso di mancato pagamento dell'addizionale si procede al ricupero delle somme dovute con le norme indicate negli articoli 32 e 33 del R. decreto 24 settembre 1923, n. 2030.

Art. 4.

Salvo quanto è disposto nel terzo comma del presente articolo, il provento ricavato dall'addizionale governativo è versato alla sezione di Regia tesoreria provinciale in base a liquidazione mensile, compilata dai Comuni e dagli appaltatori, da rassegnarsi per l'approvazione entro i primi 5 giorni di ciascun mese all'intendente di finanza della Provincia.

Ai Comuni o agli appaltatori quando la riscossione del dazio consumo sia data in appalto, spetta l'uno e mezzo per cento del provento totale a titolo di rimborso di spesa di gestione.

Il provento del detto addizionale governativo riscosso dalle aziende daziarie governative di Roma, Napoli e Palermo è integralmente versato alla sezione di Regia tesoreria provinciale nelle forme e nei termini previsti dall'art. 1 del decreto Ministeriale 3 dicembre 1924 concernente le proroghe di tali gestioni. Nelle liquidazioni di conguaglio previste dall'art. 2 del citato decreto Ministeriale sarà conteggiata a carico dello Stato la spesa di gestione dell'addizionale medesimo in ragione dell'uno e mezzo per cento del relativo importo.

Art. 5.

Il versamento alla sezione di Regia tesoreria provinciale deve effettuarsi entro 5 giorni da quello dell'approvazione della liquidazione di cui al precedente articolo, che sarà notificata ai Comuni ed agli appaltatori dagli intendenti di finanza.

Sulle somme non versate alla prefissa scadenza è dovuto l'interesse calcolato in ragione del 5 per cento. Le somme stesse coi relativi interessi di mora sono ricuperate con la procedura indicata nel precedente art. 3 ed, ove occorra, anche mediante esecuzione sulla cauzione degli appaltatori. All'uopo tale cauzione s'intende estesa a garanzia delle dette somme, salva ancora la facoltà dell'intendente di finanza della Provincia di ordinare un congruo aumento della medesima ove la giudicasse insufficiente.

Per l'accennato caso di inadempienza l'intendente di finanza può altresì disporre l'invio di un sorvegliante presso l'azienda daziaria, tanto gestita direttamente come appaltata, o presso la tesoreria dei Comuni o Consorzi morosi, con l'incarico di concentrare ogni introito daziario e di curarne il versamento nella sezione di tesoreria provinciale, fino a concorrenza del credito dello Stato.

Per l'esecuzione degli eventuali provvedimenti, come sopra loro affidati, gli intendenti di finanza si uniformeranno, in quanto applicabili, alle modalità previste dagli articoli 74, 75 e 85 del R. decreto 24 settembre 1923, n. 2030, e dalle relative norme regolamentari.

Art. 6.

Per sopperire a spese di evidente necessità od utilità pubblica e ad altre esigenze inderogabili di bilancio, è data facoltà ai Comuni di imporre a proprio vantaggio e di riscuotere contemporaneamente all'addizionale portato dall'articolo 1 del presente decreto, altro addizionale al dazio sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra sino ad un massimo corrispondente al terzo del detto addizionale governativo.

Tale facoltà si intende concessa senza pregiudizio di quelle già spettanti ai Comuni in base al R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2030, al relativo allegato *A*, al R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2720 e, per quanto riflette il comune di Roma, a che in base all'art. 1 del R. decreto-legge 26 dicembre 1924, n. 2100.

Per l'imposizione di questo addizionale comunale sono applicabili le norme dell'art. 3 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2030, e la sua riscossione avrà luogo nel modo indicato all'art. 3 del presente decreto.

Nel caso di azienda daziaria appaltata, l'appaltatore verserà direttamente alla cassa comunale il relativo provento, trattenendo a suo favore l'uno e mezzo per cento dello stesso provento, a titolo di rimborso di spesa di gestione. Detto versamento dovrà effettuarsi nei termini, con le norme e garanzie stabilite dall'allegato *A* al R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2030, e dai rispettivi contratti di appalto.

Per i comuni di Roma, Napoli e Palermo le Amministrazioni daziarie governative eseguiranno i versamenti dell'addizionale istituito dai Comuni medesimi a sensi del presente articolo nelle forme e nei termini previsti dall'art. 1 del decreto Ministeriale 3 dicembre 1924 per i versamenti degli altri proventi daziari di spettanza dei detti Comuni.

Art. 7.

I Comuni che non intendano valersi della facoltà di cui all'articolo precedente, potranno continuare ad applicare la tassa di licenza per gli esercizi di vendita di bevande alcooliche e vinose giusta le disposizioni degli articoli 2, 3 e 4 del R. decreto 23 ottobre 1923, n. 2538.

Quando invece sia dai Comuni applicata l'addizionale di cui al precedente art. 6 la tassa di licenza, anche per gli esercizi di vendita di bevande alcooliche e vinose, verrà applicata nella misura di cui all'art. 1 della legge testo unico 6 gennaio 1918, n. 135, tabella allegato *C*.

Art. 8.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le disposizioni occorrenti per la esecuzione del presente decreto e ad introdurre in bilancio le conseguenti variazioni.

Art. 9.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì, 14 febbraio 1925. Atti del Governo, registro 233, foglio 120. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 311.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 febbraio 1925, n. 102.

Collocamento a riposo di un direttore generale nel Ministero delle finanze e collocamento fuori ruolo di altro direttore generale del Ministero medesimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2460;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il direttore generale collocato fuori del ruolo organico della carriera amministrativa del Ministero delle finanze, per effetto del R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2460, cessa di appartenere all'Amministrazione ed è ammesso a far valere i titoli per la liquidazione della pensione.

In luogo del direttore generale predetto, il Ministro per le finanze è autorizzato a collocare temporaneamente fuori ruolo altro direttore generale dello stesso Ministero, da mettere a disposizione del Ministero delle colonie per l'adempimento di speciali incarichi.

Questo decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 14 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, *foglio* 119. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 312.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1924, n. 2330.

Riordinamento della Regia scuola industriale, in Catanzaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, pel riordinamento dell'insegnamento industriale;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;
Visto il decreto Luogotenenziale 28 novembre 1915, n. 1703, concernente la classificazione della Regia scuola industriale di Catanzaro;
Visto il decreto Ministeriale 12 aprile 1924, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1924, reg. n. 4, foglio n. 249, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3144;
Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola industriale di Catanzaro è riordinata come scuola industriale di tirocinio e comprende una sezione a durata di corso quadriennale per meccanici elettricisti, una sezione a durata di corso triennale per falegnami, una sezione a durata di corso triennale per assistenti edili e con un anno di perfezionamento. Sono pure annessi alla Scuola dei corsi per conduttori di macchine agrarie.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nell'officina meccanica, nel laboratorio di elettrotecnica, nel laboratorio di falegnameria, nel laboratorio edile, annessi alla Scuola.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di sette insegnanti, di cinque capi officina, di due sottocapi, di un segretario.

Art. 3.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti ad affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:
il Ministero dell'economia nazionale con L. 153,667;
il comune di Catanzaro con L. 26,624.40;
la provincia di Catanzaro con L. 36,797.70;
la Camera di commercio di Catanzaro con L. 13,402.90.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, *foglio* 96. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 313.

REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 2327.

Aumento della tariffa per la tassa di soggiorno nel comune di Riolo dei Bagni (Ravenna).

N. 2327. R. decreto 16 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene omologata la deliberazione 15 giugno 1924 del Consiglio comunale di Riolo dei Bagni (Ravenna), portante aumento della tariffa per la tassa di soggiorno nel Comune stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 314.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1924, n. 2328.

Erezione in Ente morale della Fondazione Almerici Montevecchio, in Cesena.

N. 2328. R. decreto 21 dicembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione Almerici Montevecchio, con sede nel comune di Cesena, viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 315.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925, n. 72.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare di Cagli.

N. 72. R. decreto 22 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica della Regia scuola complementare di Cagli, ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 316.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925, n. 73.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto magistrale Carlo Tenca, in Milano.

N. 73. R. decreto 22 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto magistrale Carlo Tenca, in Milano, ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 317.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925, n. 74.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico Leonardo da Vinci, in Trieste.

N. 74. R. decreto 22 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'istruzione pubblica, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico Leonardo da Vinci, in Trieste, ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 318.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1925, n. 76.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia del Renon e delle Tramvie elettriche di Bolzano.

N. 76. R. decreto 8 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia del Renon e delle Tramvie elettriche di Bolzano.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 319.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1925, n. 77.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Cancello-Benevento.

N. 77. R. decreto 8 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Cancello-Benevento.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.

Numero di pubblicazione 320.

REGIO DECRETO 4 gennaio 1925, n. 83.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Offida.

N. 83. R. decreto 4 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene apportata una modificazione allo statuto organico della Cassa di risparmio di Offida.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 25 gennaio 1925.

Scioglimento del Consiglio comunale di Comitini (Girgenti).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 25 gennaio 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Comitini, in provincia di Girgenti.

MAESTÀ,

In seguito alle dimissioni di tre consiglieri, tra cui il sindaco, ed all'abituale astensione di altri due dalle sedute del Consiglio, l'Amministrazione comunale di Comitini, che, per varie cause, aveva precedentemente perduto gli altri dieci componenti, si è venuta a trovare nell'impossibilità di funzionare, sicchè il Prefetto ha dovuto affidare ad un suo Commissario la temporanea gestione della civica azienda.

Non potendo questa protrarsi a tempo indeterminato, mentre, d'altro lato, occorre munire lo straordinario amministratore di adeguati poteri per la sistemazione dei pubblici servizi e della particolarmente grave situazione finanziaria dell'Ente, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio. A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Comitini, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. Vincenzo Terrana è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al Commissario predetto sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925.

Proroga di poteri del Regio commissario per la temporanea gestione della Cassa di risparmio di Viterbo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 22 luglio 1923, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese, per lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Viterbo, con la nomina del comm. dott. Alfredo Vita come Regio commissario per la Cassa stessa;

Veduto il R. decreto 16 ottobre 1924 col quale i poteri del Regio commissario furono prorogati fino al 31 dicembre 1924;

Considerata la necessità di prorogare la durata dei poteri del Regio commissario sino all'insediamento dell'amministrazione ordinaria della Cassa;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) ed il regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1897, n. 43;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I poteri del Regio commissario per la temporanea gestione della Cassa di risparmio di Viterbo, comm. dott. Alfredo Vita, sono prorogati sino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione e non oltre il 28 febbraio 1925.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Chiapovano e Locadi.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Visto il R. decreto 15 giugno 1924, col quale si nominava Regio commissario pel comune di Chiapovano il dott. Grion Luigi, che assunse quell'ufficio il giorno 20 luglio corrente anno;

Ritenuto che il predetto Commissario non ha potuto ancora completare la sistemazione della finanza comunale e che d'altro canto la situazione dei partiti locali non consente ancora la ricostituzione di una amministrazione elettiva;

Vista la legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, numero 148, modificata con R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiapovano è prorogato fino al 20 gennaio 1925.

Udine, addì 25 ottobre 1924.

Il Prefetto: NENCETTI.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1924, concernente lo scioglimento del Consiglio comunale di Locadi e la nomina del Regio commissario nella persona del sig. Gaetano Scuteri;

Visto che il predetto assunse le funzioni in data 5 novembre 1924;

Ritenuto che non è stato ancora provveduto completamente alla sistemazione della finanza del Comune, dei servizi ed uffici;

Considerato d'altra parte che la situazione locale non consente per il momento la convocazione dei comizi per la ricostituzione della ordinaria Amministrazione;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale ed il relativo regolamento;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Vista la circolare ministeriale 15900-1 del 15 marzo 1924;

Decreta:

I poteri del Regio commissario del comune di Locadi sono prorogati di tre mesi a partire dal 5 febbraio 1925.

Messina, addì 5 febbraio 1925.

Il Prefetto: PORRO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Comuni fillosserati.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei territori dei comuni della provincia di Trento e di Zara, con decreto 30 dicembre 1924 sono state estese ai territori dei detti Comuni, le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'articolo 10 del regolamento stesso.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 5 all'11 gennaio 1925.

Carbonchio ematico

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari	Bari	Casamassima	O	—	1
Brescia	Brescia	Castenedolo	B	—	1
Como	Varese	Varese	B	—	1
Fiume	Volosca - Ab.	Castel I.	B	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	B	—	1
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	—	1
Id.	Id.	Squinzano	O	—	1
Milano	Milano	Carpiano	B	—	1
Parma	Parma	Langhirano	B	—	1
Pavia	Mortara	Confienza	B	—	1
Id.	Id.	Olevano L.	B	—	1
Roma	Frosinone	Paliano	B	—	1
Id.	Roma	Roma	B	—	1
Torino	Torino	Venaria R.	B	—	1
				—	14

Carbonchio sintomatico

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Modena	Modena	Carpi	B	—	1
Verona	Verona	Grezzana	B	—	1
				—	2

Afta epizootica

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Asti	Asti	B	6	2
Id.	Id.	Cellarengo	B	1	—
Id.	Id.	Cortanze	B	1	1
Id.	Id.	Cortandone	B	—	1
Id.	Id.	Cortazzone	B	3	2
Id.	Id.	Costigliole	B	—	1
Id.	Id.	Monale	B	1	1
Id.	Id.	Montafia	B	1	—
Id.	Id.	Pino d'Asti	B	—	1
Id.	Id.	Robella	B	—	1
Id.	Id.	S. Damiano	B	11	2
Id.	Id.	Soglio	B	1	—
Id.	Id.	Valfenera	B	—	1
Id.	Id.	Viale	B	1	—
Id.	Casale M.	Moncalvo	B	2	—
Id.	Id.	Montiglio	B	2	—
Id.	Id.	Murisengo	B	2	2
Id.	Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Novi	Basaluzzo	B	1	—
Id.	Tortona	Viguzzolo	B	—	1

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	B	3	—
Id.	Id.	Genga	B	3	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	14	2
Id.	Id.	Bibbiena	B	5	—
Id.	Id.	Bucine	B	3	—
Id.	Id.	Loro Ciuffenna	B	2	—
Id.	Id.	Cortona	B	—	3
Id.	Id.	Monte S. S.	B	1	1
Id.	Id.	Montevarchi	B	2	—
Id.	Id.	Pian di Sco	B	1	—
Id.	Id.	S. Giov. S.	B	1	—
Id.	Id.	Terranova B.	B	9	2
Avellino	S. Angelo L.	Rocchetta	B	1	—
Belluno	Belluno	Agordo	B	1	1
Id.	Id.	Mel	B	1	—
Id.	Id.	Sospirolo	B	—	1
Id.	Feltre	Cesio	B	3	—
Id.	Id.	Feltre	B	6	2
Id.	Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	Id.	S. Giustina	B	1	2
Id.	Id.	Seren	B	—	1
Id.	Pieve C.	Comelico Sup.	B	2	—
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	1	—
Id.	Id.	Alzano Sopra	B	1	—
Id.	Id.	Bagnatica	B	1	—
Id.	Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Id.	Bottanuco	B	1	—
Id.	Id.	Branzi	B	—	1
Id.	Id.	Capizzone	B	1	—
Id.	Id.	Capriate	B	—	1
Id.	Id.	Credaro	B	2	—
Id.	Id.	Cepino	B	1	—
Id.	Id.	Gorlago	B	1	—
Id.	Id.	Madone	B	1	1
Id.	Id.	Mazzoleni	B	2	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Id.	S. Antonio	B	1	—
Id.	Id.	Suisio	B	2	—
Id.	Id.	Terno d'Isola	B	1	—
Id.	Id.	Zandobbio	B	1	—
Id.	Clusone	Castione	B	14	5
Id.	Id.	Parre	B	2	—
Id.	Id.	Premolo	B	—	2
Id.	Id.	Valgoglio	B	1	—
Id.	Treviglio	Arsago	B	1	—
Id.	Id.	Calvenzano	B	2	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	3	—
Id.	Id.	Cortenuova	B	1	—
Id.	Id.	Martinengo	B	4	—
Id.	Id.	Misano	B	8	—
Id.	Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Id.	Verdello	B	2	—
Id.	Id.	Zanica	B	2	—
Bologna	Bologna	Castel di C.	B	—	1
Id.	Id.	Praduro e S.	B	—	1
Id.	Vergato	Vergato	B	—	1
Brescia	Breno	Darfo	B	1	—
Id.	Brescia	Bedizzole	B	9	—
Id.	Id.	Calcinato	B	5	4
Id.	Id.	Castelmella	B	4	—
Id.	Id.	Calvisano	B	—	3
Id.	Id.	Castenedolo	B	11	2

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brescia	Brescia	Collebeato	B	1	—
Id.	Id.	Corzano	B	—	1
Id.	Id.	Cossirano	B	—	2
Id.	Id.	Ciliverghe	B	7	1
Id.	Id.	Ghedi	B	5	—
Id.	Id.	Desenzano	B	4	—
Id.	Id.	Flero	B	3	—
Id.	Id.	Lonato	B	11	8
Id.	Id.	Mazzano	B	—	2
Id.	Id.	Montichiari	B	9	5
Id.	Id.	Moniga	B	2	—
Id.	Id.	Nuvolera	B	1	1
Id.	Id.	Pezzaze	B	1	1
Id.	Id.	Pozzolengo	B	—	3
Id.	Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Id.	Rivoltella	B	5	1
Id.	Id.	Saiano	B	1	—
Id.	Id.	Travagliato	B	6	—
Id.	Id.	Torbole C.	B	4	—
Id.	Id.	Visano	B	2	—
Id.	Chiari	Barco	B	5	—
Id.	Id.	Cazzago S. M.	B	1	—
Id.	Id.	Castrezzato	B	5	—
Id.	Id.	Coccaglio	B	4	—
Id.	Id.	Cologne	B	4	—
Id.	Id.	Ludriano	B	2	2
Id.	Id.	Orzinuovi	B	15	4
Id.	Id.	Palazzolo	B	7	1
Id.	Id.	Roccafranca	B	1	1
Id.	Id.	Rovato	B	4	—
Id.	Id.	Rudiano	B	5	—
Id.	Id.	Urago d'O.	B	5	1
Id.	Id.	Villachiara	B	2	—
Id.	Salò	Anfo	B	1	1
Id.	Id.	Bagolino	B	2	—
Id.	Id.	Gargnano	B	2	2
Id.	Id.	Gavardo	B	4	—
Id.	Id.	Mura	B	—	3
Id.	Id.	Provaglio St.	B	3	—
Id.	Id.	S. Felice Sc.	B	5	—
Id.	Id.	Toscolano	B	2	1
Id.	Id.	Vallio	B	1	—
Id.	Verolanuova	Alfianello	B	—	1
Id.	Id.	Bassano B.	B	8	—
Id.	Id.	Cadignano	B	2	—
Id.	Id.	Cigole	B	3	6
Id.	Id.	Gambara	B	9	1
Id.	Id.	Gottolengo	B	6	1
Id.	Id.	Pavone M.	B	2	—
Id.	Id.	Pontevico	B	16	6
Id.	Id.	Quinzano d'O.	B	9	1
Id.	Id.	Verolavecchia	B	2	2
Id.	Id.	S. Gervasio	B	—	2
Catania	Acireale	Fiumefreddo	B	—	2
Id.	Nicosia	Centuripe	B	—	2
Chieti	Chieti	Roccacaramann.	O	2	1
Como	Como	Alzate B.	B	10	—
Id.	Id.	Beregazzo	B	—	2
Id.	Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Id.	Cassina R.	B	1	—
Id.	Id.	Colico	B	2	—
Id.	Id.	Como	B	1	1
Id.	Id.	Cremia	B	1	—
Id.	Id.	Dongo	B	—	1
Id.	Id.	Erba Incino	B	—	3
Id.	Id.	Esino Inf.	B	—	4

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Como	Como	Esino Sup.	B	—	9
Id.	Id.	Caggino	B	—	1
Id.	Id.	Gironico	B	—	2
Id.	Id.	Inverigo	B	1	—
Id.	Id.	Lambrugo	B	—	1
Id.	Id.	Orsenigo	B	—	1
Id.	Id.	S. Fermo B.	B	2	—
Id.	Lecco	Annone	B	1	—
Id.	Id.	Baledo	B	1	—
Id.	Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Cassina V.	B	1	—
Id.	Id.	Castelmarte	B	—	1
Id.	Id.	Cernusco L.	B	1	—
Id.	Id.	Concenedo	B	—	2
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Linzanico	B	—	2
Id.	Id.	Oggionno	B	2	—
Id.	Id.	Paderno d'A.	B	1	—
Id.	Id.	Rongio	B	1	—
Id.	Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Id.	Valbrona	B	—	1
Id.	Id.	Verderio Inf.	B	1	—
Id.	Varese	Arbizzo	B	—	1
Id.	Id.	Brezzo di B.	B	—	1
Id.	Id.	Cugliate	B	—	1
Id.	Id.	Grantola	B	3	—
Id.	Id.	Luino	B	3	—
Id.	Id.	Marchirolo	B	1	—
Id.	Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Id.	Musadino	B	—	1
Id.	Id.	Varese	B	3	—
Id.	Id.	Viggiù	B	2	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	9	3
Id.	Id.	Calvatone	B	2	—
Id.	Id.	S. Giov. in C.	B	3	—
Id.	Id.	S. Martino L.	B	2	1
Id.	Id.	Scandalora R.	B	—	2
Id.	Id.	Torricella P.	B	4	—
Id.	Id.	Voltido	B	4	—
Id.	Crema	Capergnanica	B	1	—
Id.	Id.	Casaletto C.	B	1	—
Id.	Id.	Cassino G.	B	—	1
Id.	Id.	Romanengo	B	—	1
Id.	Id.	Soncino	B	3	4
Id.	Cremona	Barzaniga	B	—	1
Id.	Id.	Cella Dati	B	4	—
Id.	Id.	Cingia de B.	B	8	5
Id.	Id.	Corte de' Fr.	B	1	—
Id.	Id.	Cremona	B	4	3
Id.	Id.	Grotta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Grumello C.	B	5	—
Id.	Id.	Isola D.	B	1	—
Id.	Id.	Malagnino	B	—	1
Id.	Id.	Ostiano	B	1	—
Id.	Id.	Pescarolo	B	1	—
Id.	Id.	Pizzighettone	B	1	—
Id.	Id.	Spinadesco	B	—	1
Firenze	Firenze	Bagno a Rip.	B	—	1
Id.	Id.	Borgo S. Lor.	B	—	1
Id.	Id.	Greve	B	—	2
Id.	Id.	Prato	B	—	1
Id.	Id.	Rufina	B	—	1
Id.	Id.	Vernio	B	2	—
Fiume	Volosca Abb.	C. Iablanizza	B	—	1
Id.	Id.	Primano	B	—	1
Forlì	Cesena	Cesena	B	5	10

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Forlì	Cesena	Cesenatico	B	—	1
Id.	Forlì	Forlì	B	7	1
Id.	Rimini	Rimini	B	5	1
Friuli	Cividale	S. Giovanni M.	B	1	1
Id.	Gorizia	Gorizia	B	—	1
Id.	Id.	Tolmino	B	—	3
Id.	Id.	Volzana	B	—	2
Id.	Pordenone	Aviano	B	1	2
Id.	Id.	Azzano Decimo	B	1	2
Id.	Id.	Caneva	B	1	—
Id.	Id.	Fiume V.	B	4	—
Id.	Id.	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Id.	Porcia	B	2	3
Id.	Id.	Prata	B	2	2
Id.	Id.	Roveredo	B	5	1
Id.	Id.	Vallenoncello	B	1	—
Id.	Id.	Zoppola	B	5	6
Id.	Udine	Bordano	B	1	—
Id.	Id.	Maiano	B	1	—
Id.	Id.	Pavia d'U.	B	1	—
Id.	Id.	Pocenia	B	—	1
Id.	Id.	Scodovacca	B	1	—
Id.	Id.	Terzo d'A.	B	1	—
Genova	Chiavari	Carasco	B	1	—
Id.	Genova	Campomorone	B	4	—
Id.	Id.	Genova	B	1	1
Id.	Id.	Rondanina	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Cinigiano	B	1	—
Id.	Id.	Grosseto	B	41	2
Id.	Id.	Id.	O	30	—
Id.	Id.	Id.	S	27	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	6	—
Id.	Id.	Magliano	B	1	—
Id.	Id.	Orbetello	B	11	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	1	1
Lucca	Lucca	Capannori	B	5	—
Id.	Id.	Lucca	B	3	—
Id.	Id.	Massarosa	B	2	—
Id.	Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Id.	Ponte Buggian.	B	1	1
Macerata	Camerino	Castelraimondo	B	2	—
Id.	Macerata	Matelica	B	2	—
Massa Carrara	Massa	Fivizzano	B	3	—
Id.	Id.	Filattiera	B	2	—
Milano	Abbiategrasso	Libido S. G.	B	3	1
Id.	Lodi	Borghetto L.	B	2	5
Id.	Id.	Brembio	B	—	1
Id.	Id.	Codogno	B	—	2
Id.	Lodi	Comazzo	B	1	1
Id.	Id.	Dresano	B	—	1
Id.	Id.	Graffignana	B	—	1
Id.	Id.	Livraga	B	—	1
Id.	Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Id.	S. Zenone al L.	B	—	1
Id.	Id.	Secugnago	B	—	2
Id.	Id.	Villanova S.	B	—	1
Id.	Milano	Buccinasco	B	—	1
Id.	Id.	Cornate d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Locate T.	B	—	2
Id.	Id.	Mediglia	B	—	4
Id.	Id.	Milano	B	2	1
Id.	Id.	Montonate	B	—	1
Id.	Id.	Settala	B	—	4
Id.	Id.	Settimo M.	B	—	1
Id.	Id.	Rodano	B	—	2
Id.	Monza	Sesto S. Giov.	B	—	2

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	8	—
Id.	Id.	Concordia	B	2	2
Id.	Id.	Mirandola	B	10	5
Id.	Id.	S. Prospero	B	2	1
Id.	Id.	S. Possidonio	B	5	3
Id.	Modena	Bastiglia	B	2	—
Id.	Id.	Bomporto	B	1	1
Id.	Id.	Carpi	B	9	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Id.	Maranello	B	3	—
Id.	Id.	Modena	B	3	2
Id.	Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Id.	Novi	B	1	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	—	1
Id.	Id.	Ravarino	B	2	—
Id.	Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Id.	Soliera	B	3	—
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Pavullo	Pavullo	B	2	—
Novara	Biella	Borriana	B	—	2
Id.	Id.	Castelletto C.	B	3	—
Id.	Id.	Cerrione	B	11	—
Id.	Id.	Masserano	B	1	—
Id.	Id.	Mottalciata	B	6	1
Id.	Id.	Occhieppo Inf.	B	1	—
Id.	Id.	Ponderano	B	2	—
Id.	Domodossola	Bacceno	B	—	1
Id.	Id.	Bognanco D.	B	1	—
Id.	Id.	Formazza	B	1	—
Id.	Novara	Barengo	B	1	—
Id.	Id.	Borgolavezzaro	B	2	—
Id.	Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Id.	Borgoticino	B	3	—
Id.	Id.	Caltignaga	B	8	1
Id.	Id.	Casalbeltrame	B	2	—
Id.	Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Id.	Novara	B	19	2
Id.	Id.	Oleggio	B	3	1
Id.	Id.	Terdobbiate	B	—	1
Id.	Id.	Trecate	B	5	—
Id.	Id.	Vespolate	B	—	1
Id.	Id.	Villata	B	—	1
Id.	Pallanza	Intra	B	1	—
Id.	Id.	Pallanza	B	2	—
Id.	Varallo Sesia	Fobello	B	—	2
Id.	Vercelli	Balocco	B	2	1
Id.	Id.	Bianzè	B	7	—
Id.	Id.	Formigliana	B	1	—
Id.	Id.	Gifflenga	B	7	1
Id.	Id.	Livorno P.	B	1	—
Id.	Id.	Ronsecco	B	—	1
Id.	Id.	Tricerro	B	3	—
Id.	Id.	Trino	B	2	—
Id.	Id.	Vercelli	B	9	—
Padova	Padova	Abano	B	2	—
Id.	Id.	Barbona	B	1	—
Id.	Id.	Carceri	B	1	—
Id.	Id.	Carrara S. S.	B	1	—
Id.	Id.	Casale di S.	B	1	—
Id.	Id.	Castelbaldo	B	1	1
Id.	Id.	Correzzola	B	2	—
Id.	Id.	Este	B	1	—
Id.	Id.	Lozzo	B	3	—
Id.	Id.	Montagnana	B	2	—
Id.	Id.	Polverara	B	1	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Padova	Padova	Pozzonovo	B	1	—
Id.	Id.	Rovolon	B	3	2
Id.	Id.	S. Martino L.	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro in Gù	B	1	—
Id.	Id.	Terrassa	B	1	1
Id.	Id.	Tribano	B	3	1
Palermo	Palermo	Palermo	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	2	1
Id.	Id.	Medesano	B	3	—
Id.	Id.	Noceto	B	1	1
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	Parma	Colorno	B	1	3
Id.	Id.	Cortile S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Fontevivo	B	1	—
Id.	Id.	Golese	B	—	1
Id.	Id.	Mezzani	B	2	3
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	2	3
Id.	Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Mortara	Castel d'A.	B	1	—
Id.	Id.	Confienza	B	—	1
Id.	Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Id.	Lomello	B	—	1
Id.	Id.	Messa a Bigli	B	—	1
Id.	Id.	Semiana	B	—	1
Id.	Id.	Torre Beretti	B	—	1
Id.	Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Pavia	Albuzzano	B	—	2
Id.	Id.	Ceranova	B	1	—
Id.	Id.	Chignolo	B	1	1
Id.	Id.	Costa N.	B	1	—
Id.	Id.	Landriano	B	1	1
Id.	Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Id.	Marcignago	B	—	1
Id.	Id.	Miradolo	B	2	1
Id.	Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Id.	Pieve P. M.	B	—	3
Id.	Id.	Vellezzo B.	B	—	1
Id.	Id.	Vidigulfo	B	—	1
Id.	Id.	Villanterio	B	—	1
Id.	Id.	Zerbo	B	—	2
Id.	Voghera	Branduzzo	B	1	—
Id.	Id.	Canneto	B	—	1
Id.	Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria	B	—	1
Id.	Id.	S. Cipriano	B	—	1
Id.	Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Id.	Verrua	B	—	1
Id.	Id.	Voghera	B	—	2
Perugia	Foligno	Foligno	B	4	—
Id.	Id.	Nocera U.	B	1	—
Id.	Perugia	Collazzone	B	6	—
Id.	Id.	Deruta	B	1	—
Id.	Id.	Perugia	B	—	3
Id.	Id.	Todi	B	8	—
Id.	Spoleto	Sellano	B	—	6
Id.	Terni	Terni	B	1	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	B	1	—
Id.	Urbino	Fossombrone	B	1	—
Id.	Id.	S. Leo	B	1	—
Id.	Id.	Urbania	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Alseno	B	1	—
Id.	Id.	Bobbio	B	—	1
		Segue *Afta epizootica.*			
Piacenza	Piacenza	Calendasco	B	1	2
Id.	Id.	Caorso	B	2	—
Id.	Id.	Carpaneto	B	2	—
Id.	Id.	Castell'Arquato	B	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Id.	Piacenza	B	1	2
Id.	Id.	Pianello	B	1	—
Id.	Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	6
Id.	Id.	Sarmato	B	—	1
Id.	Id.	Travo	B	1	2
Pisa	Pisa	Bagni S. G.	B	1	1
Id.	Id.	Lari	B	—	1
Id.	Id.	Pisa	B	2	—
Id.	Id.	Ponsacco	B	1	—
Pola	Capodistria	Matteria	B	—	1
Id.	Pola	Pola	B	2	9
Ravenna	Faenza	Faenza	B	—	1
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	2	—
Id.	Id.	Conselice	B	1	—
Id.	Id.	Cotignola	B	2	1
Id.	Id.	Lugo	B	4	1
Id.	Id.	Massalombarda	B	1	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	—	1
Id.	Id.	Cervia	B	1	—
Id.	Id.	Ravenna	B	3	5
Reggio Em.	Guastalla	Brescello	B	2	—
Id.	Reggio Em.	Cavriago	B	1	—
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	—	1
Roma	Rieti	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Campagnano	B	1	—
Id.	Id.	Formello	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	4	2
Id.	Viterbo	Bassano	B	1	—
Id.	Id.	Orte	B	1	—
Id.	Id.	Soriano	B	1	—
Id.	Id.	Sutri	B	1	—
Salerno	Sala C.	S. Rufo	B	—	1
Siena	Montepulciano	Chianciano	B	6	2
Id.	Id.	Montepulciano	B	—	1
Id.	Id.	Pienza	B	1	—
Id.	Id.	Torrita	B	2	—
Id.	Siena	Casole Elsa	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	4	—
Id.	Id.	Colle V. d'Elsa	B	2	—
Id.	Id.	Radicondoli	B	1	—
Id.	Id.	Siena	B	1	1
Id.	Id.	Sovicille	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Sondalo	B	1	—
Id.	Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Id.	Valdisotto	B	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	B	1	1
Id.	Id.	Spezia	B	2	1
Teramo	Teramo	Giulianova	B	2	—
Id.	Id.	Civitella T.	B	1	1
Torino	Ivrea	Cuceglio	B	—	1
Id.	Id.	Drusacco	B	—	2
Id.	Id.	Issiglio	B	1	—
Id.	Id.	Montalto D.	B	—	1
Id.	Id.	Salassa	B	1	—
Id.	Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Id.	Villa C.	B	1	—
Id.	Pinerolo	Bibiana	B	3	—
Id.	Id.	Perosa A.	B	1	—
Id.	Id.	Pinasca	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Susa	Avigliana	B	2	—
Id.	Id.	Bussoleno	B	1	—
Id.	Id.	Chiavrie	B	3	—
Id.	Id.	Rivera	B	1	—
Id.	Torino	Alpignano	B	1	—
Id.	Id.	Arignano	B	1	—
Id.	Id.	Baldissero T.	B	1	—
Id.	Id.	Barbania	B	1	2
Id.	Id.	Bussolino	B	2	—
Id.	Id.	Caselle T.	B	1	—
Id.	Id.	Corio	B	3	—
Id.	Id.	Favria	B	—	1
Id.	Id.	Foglizzo	B	2	—
Id.	Id.	La Loggia	B	1	—
Id.	Id.	Leyni	B	1	—
Id.	Id.	Montaldo T.	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	1	1
Id.	Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Id.	S. Benigno	B	1	—
Id.	Id.	S. Raffaele	B	2	—
Id.	Id.	Torino	B	2	—
Id.	Id.	Vinovo	B	1	—
Id.	Id.	Viù	B	1	—
Trento	Bolzano	Cornedo	B	—	1
Id.	Id.	Meltina	B	2	—
Id.	Id.	Terlano	B	5	—
Id.	Borgo	Castelnovo	B	2	—
Id.	Id.	Ospedaletto	B	—	1
Id.	Id.	Roncegno	B	3	—
Id.	Id.	Telve	B	3	—
Id.	Bressanone	Bressanone	B	3	—
Id.	Id.	Mareta	B	6	—
Id.	Id.	Millan-Sarnes	B	2	—
Id.	Id.	Naz	B	8	—
Id.	Id.	Racines	B	—	3
Id.	Id.	Ridanna	B	4	—
Id.	Id.	Telves	B	5	—
Id.	Id.	Vipiteno	B	1	—
Id.	Cavalese	Cavalese	B	14	—
Id.	Id.	Castello di F.	B	18	—
Id.	Id.	Magrè	B	1	—
Id.	Id.	Predazzo	B	4	3
Id.	Id.	Rover Carb.	B	2	—
Id.	Cles	Cles	B	3	—
Id.	Id.	Cloz	B	8	—
Id.	Id.	Fondo	B	5	—
Id.	Id.	Malosco	B	7	—
Id.	Id.	Segno	B	4	—
Id.	Id.	Tuenno	B	13	—
Id.	Merano	Castelbello	B	1	—
Id.	Id.	Cengles	B	2	6
Id.	Id.	Clusio	B	3	—
Id.	Id.	Coldrano	B	3	—
Id.	Id.	Corzes	B	5	3
Id.	Id.	Covelano	B	2	—
Id.	Id.	Lagundo	B	3	—
Id.	Id.	Parcines	B	3	—
Id.	Id.	Plaus	B	—	2
Id.	Id.	Stava	B	—	1
Id.	Id.	Vezzano	B	—	1
Id.	Riva	Arco	B	2	—
Id.	Id.	Cologna	B	2	—
Id.	Id.	Dro	B	2	1
Id.	Id.	Nago T.	B	1	—
Id.	Id.	Romarzolo	B	1	1
Id.	Id.	Tenno	B	8	4

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Rovereto	Brentonico	B	2	2
Id.	Id.	Lizzana	B	1	1
Id.	Id.	Mori	B	11	7
Id.	Id.	Nomesino	B	1	—
Id.	Id.	Noriglio	B	1	—
Id.	Id.	Rovereto	B	2	1
Id.	Id.	Vallarsa	B	1	—
Id.	Id.	Valle S. F.	B	3	—
Id.	Tione	Bleggio Sup.	B	24	3
Id.	Id.	Bolbeno	B	4	2
Id.	Id.	Campo	B	7	3
Id.	Id.	Cimego	B	2	—
Id.	Id.	Fiavè	B	2	2
Id.	Id.	S. Lorenzo	B	—	3
Id.	Id.	Lundo	B	—	1
Id.	Id.	Massimeno	B	1	—
Id.	Id.	Mortaso	B	—	1
Id.	Id.	Por	B	1	1
Id.	Id.	Saone	B	6	—
Id.	Id.	Selemo	B	6	3
Id.	Id.	Stenico	B	1	—
Id.	Trento	Cavedago	B	2	—
Id.	Id.	Cavedine	B	7	4
Id.	Id.	Cognola	B	1	—
Id.	Id.	Faedo	B	4	—
Id.	Id.	Fai	B	1	—
Id.	Id.	Lasino	B	6	—
Id.	Id.	Lavis	B	1	—
Id.	Id.	Madrano	B	4	—
Id.	Id.	S. Michele	B	4	—
Id.	Id.	Povo	B	1	—
Id.	Id.	Spormaggiore	B	2	1
Id.	Id.	Trento	B	—	1
Id.	Id.	Viarago	B	2	—
Treviso	Treviso	Altivolo	B	1	1
Id.	Id.	Casier	B	1	—
Id.	Id.	Chiarano	B	2	1
Id.	Id.	Conegliano	B	1	—
Id.	Id.	Fontanelle	B	—	1
Id.	Id.	Maser	B	—	2
Id.	Id.	Melma	B	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	B	—	1
Id.	Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Id.	Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Id.	Quinto	B	—	2
Id.	Id.	Roncade	B	—	2
Id.	Id.	S. Biagio	B	—	2
Id.	Id.	S. Pietro B.	B	—	1
Id.	Id.	S. Pietro F.	B	—	1
Id.	Id.	S. Vendemiano	B	—	1
Id.	Id.	Salgareda	B	—	1
Id.	Id.	Spresiano	B	—	1
Id.	Id.	Vedelago	B	—	1
Id.	Id.	Villorba	B	—	1
Trieste	Postumia	Senosecchia	B	—	6
Id.	Trieste	Muggia	B	—	1
Id.	Id.	Trieste	B	2	3
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Id.	Cona	B	—	1
Id.	Venezia	Annone V.	B	1	2
Id.	Id.	Campagna L.	B	1	1
Id.	Id.	Favaro V.	B	—	1
Id.	Id.	Martellago	B	1	—
Id.	Id.	Meolo	B	1	—
Id.	Id.	Musile	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Venezia	Venezia	Noventa	B	1	—
Id.	Id.	Pianiga	B	—	3
Id.	Id.	Portugruaro	B	1	—
Id.	Id.	Salzano	B	1	—
Id.	Id.	S. Donà di P.	B	1	—
Id.	Id.	S. Michele	B	1	—
Id.	Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	Id.	Venezia	B	—	1
Id.	Id.	Zelarino	B	3	—
Verona	Verona	Albaredo	B	1	1
Id.	Id.	Angiari	B	1	—
Id.	Id.	Arcole	B	2	1
Id.	Id.	Bardolino	B	—	2
Id.	Id.	Boschi S. A.	B	3	—
Id.	Id.	Buttapietra	B	1	—
Id.	Id.	Ca' di David	B	—	1
Id.	Id.	Caldiero	B	1	—
Id.	Id.	Caprino V.	B	3	8
Id.	Id.	Castione	B	—	2
Id.	Id.	Cavaion	B	—	2
Id.	Id.	Cologna V.	B	2	—
Id.	Id.	Correzzo	B	1	—
Id.	Id.	Costermano	B	—	4
Id.	Id.	Dolcè	B	2	—
Id.	Id.	Ferrara M. B.	B	5	—
Id.	Id.	Lavagno	B	2	2
Id.	Id.	Minerbe	B	2	—
Id.	Id.	Montecchia	B	3	—
Id.	Id.	Oppeano	B	1	1
Id.	Id.	Palu	B	2	—
Id.	Id.	Peschiera	B	1	—
Id.	Id.	Povegliano	B	1	1
Id.	Id.	Pressana	B	2	—
Id.	Id.	Ronco A.	B	2	—
Id.	Id.	Roverchiara	B	1	—
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	2	1
Id.	Id.	S. Giovanni I.	B	1	—
Id.	Id.	S. Giovanni L.	B	4	—
Id.	Id.	S. Massimo	B	—	5
Id.	Id.	Selva P.	B	2	—
Id.	Id.	Sona	B	—	1
Id.	Id.	Verona	B	—	1
Id.	Id.	Villafranca	B	—	1
Id.	Id.	Zevio	B	3	4
Id.	Id.	Zimella	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Asiago	B	—	2
Id.	Id.	Bassano	B	3	—
Id.	Id.	Bolzano V.	B	2	—
Id.	Id.	Caldogno	B	4	3
Id.	Id.	Camisano	B	1	—
Id.	Id.	Cassola	B	4	—
Id.	Id.	Chiampo	B	3	—
Id.	Id.	Cornedo	B	3	—
Id.	Id.	Costabissara	B	3	—
Id.	Id.	Crosara	B	1	—
Id.	Id.	Dueville	B	—	3
Id.	Id.	Grancona	B	4	2
Id.	Id.	Isola V.	B	4	—
Id.	Id.	Malo	B	3	—
Id.	Id.	Marano V.	B	4	—
Id.	Id.	Molvena	B	2	—
Id.	Id.	Montecchio M.	B	3	—
Id.	Id.	Monte di Malo	B	10	—
Id.	Id.	Mussolente	B	2	—
Id.	Id.	Noventa V.	B	1	1
Id.	Id.	Rosà	B	3	—
Vicenza	Vicenza	Santorso	B	1	—
Id.	Id.	Schio	B	1	—
Id.	Id.	Tezze	B	4	4
Id.	Id.	Torri di Q.	B	3	—
Id.	Id.	Tretto	B	2	—
Id.	Id.	Trissino	B	1	—
Id.	Id.	Valrovina	B	1	—
Id.	Id.	Vicenza	B	6	3
Id.	Id.	Villaga	B	—	1
Id.	Id.	Villaverla	B	1	—
				1463	579
		Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Ancona	Belvedere	S	1	—
Id.	Id.	S. Marcello	S	1	—
Arezzo	Arezzo	Castiglion F.	S	3	3
Id.	Id.	Civitella C.	S	2	—
Id.	Id.	Cortona	S	—	4
Ascoli P.	Fermo	Fermo	S	1	—
Bergamo	Treviglio	Cologno	S	1	—
Brescia	Verolanuova	Pontevico	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	2	1
Cremona	Cremona	Cremona	S	1	—
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	2	—
Id.	Id.	Figline V. A.	S	1	—
Id.	Id.	Firenze	S	—	1
Fiume	Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	S	—	1
Forlì	Cesena	Cesena	S	—	1
Id.	Rimini	Rimini	S	3	2
Friuli	Pordenone	Cavasso N.	S	—	1
Macerata	Macerata	Cingoli	S	1	—
Id.	Id.	Macerata	S	1	—
Massa Carrara	Massa	Aulla	S	2	—
Id.	Id.	Podenzana	S	13	—
Modena	Modena	Modena	S	2	2
Pavia	Mortara	Groppello	S	—	2
Perugia	Foligno	Foligno	S	2	—
Id.	Perugia	Castiglione L.	S	2	—
Id.	Spoleto	Spoleto	S	1	—
Pisa	Pisa	Pisa	S	—	1
Id.	Volterra	Castagneto C.	S	—	2
Id.	Id.	Cecina	S	—	1
Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	S	—	1
Id.	Id.	Luzzara	S	2	—
Id.	Reggio Em.	Castel. Sot.	S	2	—
Id.	Id.	Quattro Cast.	S	1	—
Id.	Id.	Reggio Em.	S	1	—
Roma	Roma	Roma	S	—	1
Id.	Viterbo	Soriano	S	1	—
Siena	Siena	Casole Elsa	S	6	—
Id.	Id.	Castellina C.	S	1	—
Id.	Id.	Colle V. d'Elsa	S	2	1
Id.	Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	1	1
Spezia	Spezia	Spezia	S	1	—
Trieste	Trieste	Trieste	S	4	7
Venezia	Venezia	Venezia	S	—	2
Verona	Verona	Verona	S	—	1
				66	37

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Morva.			
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Palermo (b)	Palermo	Palermo	E	—	1
				1	1
		Farcino criptococcico			
Avellino	Ariano	Mirabella	E	1	—
Id.	Avellino	Avella	E	—	2
Id.	Id.	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Atripalda	E	2	—
Id.	Id.	Lapio	E	1	—
Id.	Id.	Montefalcione	E	1	—
Id.	Id.	Montoro Inf.	E	2	—
Id.	Id.	Moschiano	E	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Id.	Roccabascerana	E	1	—
Id.	Id.	Summonte	E	1	—
Id.	Id.	Torre le Nocelle	E	1	—
Bari	Altamura	Grumo	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	5	—
Id.	Id.	Giovinazzo	E	1	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Id.	Id.	Ruvo	E	1	—
Benevento	Benevento	Benevento	E	3	—
Caltanissetta	Piazza A.	Barrafranca	E	1	—
Id.	Terranova	Terranova	E	1	—
Imperia	Imperia	Gazzelli	E	1	—
Id.	Id.	Pontedassio	E	1	—
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	1	—
Id.	Castel di S.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe V.	E	3	3
Id.	Napoli	Napoli	E	6	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	26	9
Roma	Velletri	Sezze	E	1	—
Salerno	Salerno	Bracigliano	E	1	—
Id.	Id.	Mercato S. S.	E	—	1
Id.	Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	Roccapiemonte	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	S. Egidio M.A.	E	2	—
Id.	Id.	Sarno	E	3	—
Spezia	Spezia	Follo	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	8	1
Id.	Id.	Vezzano	E	2	1
Trapani	Trapani	Marsala	E	1	3
				91	20
		Rabbia			
Ancona	Ancona	Agugliano	Cn	—	1
Id.	Id.	Ancona	Cn	2	—
Id.	Id.	Montemarciano	Cn	2	—
Ascoli Piceno	Fermo	Cupra M.	Cn	—	1
Bari	Bari	Giovinazzo	Cn	4	—
Id.	Id.	Barletta	Cn	—	1
Benevento	Cerreto S.	Cerreto S.	Cn	—	1
Caltanissetta	Piazza Armer.	Piazza Armer.	Cn	—	1
Campobasso	Isernia	Campochiaro	B	—	2
Catania	Caltagirone	Grammichele	E	—	1
Como	Lecco	Asso	Cn	—	1
Id.	Id.	Merate (b)	Cn	—	1
Id.	Varese	Varese (b)	Cn	—	3
		Segue *Rabbia.*			
Firenze	Firenze	Firenze	Cn	—	2
Fiume	Volosca Ab.	Bisterza	Cn	1	—
Foggia	Foggia	Ortanova	Cn	1	—
Genova	Genova	Genova	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	1	1
Milano	Milano	Milano	Cn	1	2
Modena	Modena	Bomporto	Cn	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	2
Id.	Id.	Montese	Cn	2	—
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	5	1
Pisa (b)	Pisa	Rosignano M.	Cn	—	1
Siena	Siena	Siena	Cn	—	1
Siracusa	Modica	Monterosso	Cn	—	1
Teramo	Teramo	Valle C.	Cn	—	1
Id.	Id.	Tortoreto	Cn	—	1
Torino	Ivrea	Caluso	Cn	—	1
Trento	Bolzano	Caldaro	Cn	—	2
Treviso	Treviso	Casale sul S.	Cn	—	1
				19	32
		Rogna			
Aquila	Aquila	Casteldieri	O	1	—
Id.	Avezzano	Collarmele	O	3	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Benevento	Cerreto S.	Cerreto S.	O	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	—	1
Chieti	Vasto	Palmoli	O	—	1
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle C.	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	4	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	O	—	1
Id.	Id.	Ravenna	O	1	—
Roma	Civitavecchia	Montalto	O	1	—
Id.	Frosinone	Vico	O	1	—
Id.	Viterbo	Civitacastellana	O	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	E	2	—
				18	4
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Aquila	Avezzano	Celano	O	1	1
Foggia	Bovino	S. Agata P.	O	2	—
Macerata	Camerino	Esanatoglia	O	1	—
Roma	Rieti	Poggio M.	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	1
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
				7	2
		Vaiuolo ovino.			
Arezzo	Arezzo	Castelfocognan.	O	3	—
Id.	Id.	Subbiano	O	2	—
Avellino	Avellino	Prata	O	1	2
Bari	Bari	Casamassima	O	1	—
Id.	Barletta	Andria	O	1	—
Id.	Id.	Canosa	O	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Vaiuolo ovino.			
Bari	Barletta	Corato	O	2	—
Id.	Id.	Minervino	O	3	—
Id.	Id.	Ruvo	O	1	—
Cosenza	Castrovillari	Rocca I.	O	1	—
Foggia	Foggia	Volturino	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Marciano	O	3	1
Id.	Id.	Orbetello	O	26	—
Lecce	Brindisi	Latiano	O	2	—
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Roma	Affile	O	1	—
Id.	Id.	Arcinazzo R.	O	1	—
Id.	Id.	Bellegra	O	1	—
Id.	Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Id.	Monteporzio	O	1	—
Id.	Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Id.	Roiate	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	Trevignano	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Segni	O	1	—
Id.	Id.	Valmontone	O	1	—
Id.	Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Viterbo	Bassano	O	1	—
Id.	Id.	Capranica	O	1	—
Id.	Id.	Tarquinia	O	—	1
Salerno	Campagna	Capaccio	O	3	—
Id.	Sala Cons.	Caggiano	O	3	—
Id.	Id.	Montesano	O	2	—
Id.	Id.	Padula	O	1	1
Id.	Id.	Polla	O	2	—
Id.	Id.	Sala Cons.	O	3	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	3	—
Id.	Id.	Laterza	O	3	—
				87	5
		Colera dei polli.			
Campobasso	Campobasso	Vinchiaturo	P	—	2
Pola	Pola	Rovigno	P	—	1
				—	3
		Influenza del cavallo.			
Foggia	S. Severo	Pietra M. C.	E	—	1
		Tubercolosi bovina.			
Massa Carrara	Pontremoli	Pontremoli	B	—	2
		Aborto epizootico.			
Reggio Em.	Guastalla	Luzzara	B	1	—
Id.	Reggio Em.	Montecchio	B	—	1
				1	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	11	14	14
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	48	687	2042
Malattie infettive dei suini	25	46	103
Morva	2	2	2
Farcino criptococcico	12	41	111
Rabbia	23	30	51
Rogna	10	16	22
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	4	6	9
Vaiuolo ovino	10	42	92
Colera dei polli	2	2	3
Influenza del cavallo	1	1	1
Tubercolosi bovina	1	1	2
Aborto epizootico	1	1	2

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ai premi della Fondazione « Luigi Pagliani » per l'anno 1925 nella Regia università di Torino.

E' aperto il concorso ai premi della Fondazione « Luigi Pagliani » istituita presso la Regia università di Torino coi fondi raccolti mediante sottoscrizione promossa da apposito Comitato per le onoranze al prof. Luigi Pagliani, in occasione del suo cinquantenario di laurea, ed eretta in Ente morale con R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2350, per l'aggiudicazione di un premio di L. 5000 lorde e di altri minori coi redditi disponibili, e di medaglie di benemerenza ad appartenenti al personale tecnico dei servizi pubblici igienico-sanitari dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, o degli istituti di igiene universitari, che si siano distinti per studi, pubblicazioni, progetti ed esecuzioni di opere, o fondazioni di istituzioni, le quali abbiano efficacemente contribuito, o possano efficacemente contribuire al risanamento dei loro ambienti, od alla preservazione da malattie infettive e diffusive.

Gli aspiranti ai premi, o medaglie di benemerenza devono presentare alla segreteria dell'Università di Torino le domande in carta bollata da L. 2, coi documenti comprovanti i loro titoli di merito, legalizzati da autorità competenti, diretti al rettore, entro il 30 aprile del corrente anno.

A norma dell'art. 3 dello statuto della Fondazione, potranno essere fatte pure entro detto termine proposte di giudicandi per i premi da parte di Enti pubblici a favore del personale addetto ai loro servizi igienico-sanitari.

Anche la Commissione esaminatrice potrà di sua iniziativa, con una maggioranza di quattro voti su cinque, prendere in considerazione premiandi non concorrenti o non proposti.

Torino, 31 gennaio 1925.

Il rettore: Prof. A. POCHETTINO.

Il direttore di segreteria: Avv. G. GORRINI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.